

CONVEGNO NAZIONALE
DELLE COMUNITA' E DEI CRISTIANI DI BASE
Bologna - Casalecchio . 2 maggio 1992

PER UNA FRATERNITA' SENZA CONFINI

"I confini dell'uomo di preghiera sono gli stessi
confini di Dio, cioè nessun confine"
(D. M. Turolfo)



*EUCARESTIA
DI CRISTIANI IN CAMMINO*

(a cura della Comunita' Nord Milano)

IL CAMMINO

I voce: "Chi credete che io sia?".

Tutti: "Tu sei Gesù di Nazareth, il riferimento centrale della nostra fede in Dio. Tu ce l'hai fatto conoscere, chiamandolo Padre. ma sei anche la fonte di tutte le nostre contraddizioni".

I voce: "Allora volete andarvene anche voi?".

Tutti: "Confessiamo che spesso lo vorremmo fare. E' molto dare retta al tuo messaggio, camminare nella tua sequela: ma con l'aiuto del tuo spirito e di quello di tutti i fratelli e le sorelle che condividono le nostre speranze, la bestia che seduce sarà sconfitta".

Il voce: un giorno, saranno 20 anni, qualcosa ci disse che dovevamo incontrarci. Incontrarci per conoscerci, per parlarci.

Volevo sapere se qualcun altro, come me, inseguiva l'utopia.

Volevo gridare al mondo che scegliere di essere cristiani fino in fondo poteva starci con l'essere dentro le lotte: quelle con gli operai e le donne e i giovani e gli studenti che volevano cambiare le cose e impegnavano le loro speranze per una società meno alienata dal profitto e meno ingiusta, che lottavano per la "liberazione dei popoli dall'imperialismo".

Magari erano anche un po' violenti, un po' rivoluzionari; quasi nessuno di loro parlava di Dio, ma non ne potevano più di stare alla finestra, di giudicare tutto attraverso gli schemi imposti dal parroco o da un vescovo qualsiasi.

Ero stanco di vedere correre via la storia ... per non sporcarsi le mani e l'anima con le bassezze del mondo, la volgarità dei senza Dio, per non dover incontrare sulla mia strada la fiera di un anarchico o di un comunista.

Volevo con tutte le mie forze essere protagonista anch'io della storia, della mia storia, nonostante la mia fede ...

... e la storia anno dopo anno, tra miti e dure sconfitte, errori ed esaltanti incertezze, ha srotolato, aggrovigliato il suo corso.

III voce: "Ma la storia, come dici tu, è andata diversamente. Lo spirito vi ha voltato le spalle. Non vedete come vanno le cose adesso?"

Il Concilio, da cui eravate partiti, sembra un ricordo lontano. Solo pochissimi dei principi della chiesa vi hanno dato retta.

Avete sbagliato strada! Rientrate! Vi accoglieranno bene. Siete ancora in tempo!

I vostri figli, le "frecce del vostro arco", i "virgulti d'olivo" vi ringrazieranno... Siete pochi e nessuno vi ascolta!

Tutti: "Sì è vero, siamo pochi, ma non è vero che nessuno ci ascolta. Ne abbiamo fatta di strada in questi anni!

Venti anni, così "affollati" da sembrare quaranta! Storia intensa. Avvenimenti straordinari. Cocenti delusioni. Amarezze. Tanti errori.

Ma anche tante scoperte: la libertà dei figli di Dio, la fraternità non di maniera, un senso di profonda gratitudine verso tutti coloro che, piano piano misteriosamente ci hanno aiutato nella ricerca del senso.

Ora siamo qui con la nostra vita più lunga di vent'anni, consapevoli della nostra debolezza, ma anche che non sapremo rinunciare a quelle scelte ...

A QUESTO PUNTO DELLA STORIA ... ci ritroviamo a celebrare, intatta, la nostra speranza.

CANTO: SIAMO ARRIVATI DA MILLE STRADE

*Rit.: Siamo arrivati da mille strade
diverse
in mille modi diversi
in mille momenti diversi
perché il Signore ha voluto così.*

Ci ha chiamato per nome,
ci ha detto: siete liberi,
se cercate la mia strada
la mia strada è l'amore.

Rit.: ...

Ci ha donato questa casa,
ci ha detto: siate uniti!
se amate la mia casa
la mia casa è la pace.

*Siamo arrivati da mille strade
diverse
con mille cuori diversi,
ora siamo un unico cuore
perché il Signore
ha voluto così.*

(2 volte)

MOMENTO PENITENZIALE

LETORE: "Gesù è venuto per liberare l'uomo dalla legge, ma ci ha lasciato l'impegno dell'amore. E segno dell'amore è il perdono. Guai alla comunità che non celebra il perdono, che non lo implora, non lo attende, sente di poterne fare a meno: non conosce il dio della misericordia e si giustifica da sé. Riconoscersi peccatori non è tanto dire "Signore ho sbagliato", ma proclamare "Signore, il tuo amore è più forte di tutti i miei sbagli".

Confrontiamo la nostra vita con la Parola di Dio.

VOCE: "E' volontà di Dio che voi, liberi come siete, non usiate la libertà per coprire la malizia, ma vi comportiate da figli di Dio". (S. Paolo)

VOCE: "L'amico fedele è un balsamo di vita: lo troveranno quanti temono il Signore. Chi teme il Signore è costante nella sua amicizia poiché come uno è, così sarà anche il suo amico". (Eccl. 6, 16-17)

VOCE: "La tua mano non sia aperta nel prendere e stretta nel dare". (Eccl. 4, 32)

VOCE: "Venite, benedetti dal Padre mio ... perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete rivestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi". (Matteo 25, 35-36)

VOCE: "Gli occhi del Signore, infinite volte più lucenti del sole, guardano con interesse le vie degli uomini e osservano nei profondi nascondigli". (Eccl. 23, 19)

Pausa di riflessione

Dopo aver ottenuto il perdono di Dio e dei fratelli, siamo pronti a celebrare la tua lode.

SALMO "151" ...

(La storia della salvezza continua: la comunità di oggi può recitare il suo salmo)

Tutti: Lodiamo il nome di DIO
Lodiamolo nelle sue creature
Lodiamolo noi figli di Eva
Lodiamolo noi figli di Abramo
Lodiamolo noi piccoli
Privilegiati dal suo figlio Gesù.

I Coro: Lodiamo il Signore che convoca la comunità,
Dio nostro quanto sei inaccessibile!
Ma ci infondi la gioia di cercarti.

Il Coro: lo so com'è grande il Signore,
un Dio che è al di sopra delle religioni,
e sorride alle nostre piccole chiese
e confonde i loro progetti di potenza.

I Coro: ha sostenuto la lotta di tanti popoli oppressi
e ha infuso coraggio ai loro liberatori.
Eterno sarà il suo amore per noi.
E' vicino al cuore di tanti uomini e donne
soli nell'affrontare i drammi della vita.

Il Coro: Ci ha regalato la voce di tanti profeti
di libertà e le instancabili opere
di mille fratelli e sorelle nella solidarietà.
Eterno sarà il suo amore per noi.

LITURGIA DELLA PAROLA

C'è un solo Dio che si rivela agli uomini con voci diverse.

Dal vangelo di Giovanni 1, 1-14

Al principio c'era colui che è "la Parola".
Egli era con Dio; Egli era Dio.
Egli era al principio con Dio.
Per mezzo di lui Dio ha creato ogni cosa.
Senza di lui non ha creato nulla.
Egli era vita e la vita era luce per gli
uomini.
Quella luce risplende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Dio mandò un uomo: si chiamava
Giovanni.
Egli venne come testimone della luce
perché tutti gli uomini, ascoltandolo,
credessero nella luce.
Non era lui la luce: Giovanni era un
testimone della luce.
La luce vera,

colui che illumina ogni uomo, stava per
venire nel mondo.
Egli era nel mondo,
il mondo è stato fatto per mezzo di lui,
ma il mondo non l'ha riconosciuto.
È venuto nel mondo che è suo
ma i suoi non l'hanno accolto.
Alcuni però hanno creduto in lui:
a questi Dio ha fatto un dono:
di diventare figli di Dio.
Non sono diventati figli di Dio per nascita
naturale,
per volontà di un uomo:
è Dio che ha dato loro la nuova vita.
Colui che è "la Parola" è diventato un
uomo e ha vissuto in mezzo a noi uomini.

Dal Corano Sura VI, 95-99

95. Il Dio! Il Dio! egli è colui che fa schiudere il granello e il nocciolo; dal morto fa uscire il vivente e il morto dall'essere vivo. Eccolo, il Dio! perché dunque da lui vi scostate?
96. Egli spacca il cielo al dirompere dell'alba, la notte v'ha concesso per il riposo e il sole e la luna per il computo del tempo. Ecco ciò che ha determinato il potente e il saggio.
97. Ha fissato il cielo degli astri per voi perché vi possiate orientare nelle tenebre notturne e in quelle marine: segni son questi che da noi vengono minuziosamente dichiarati per coloro che sanno.
98. Vi ha fatto germogliare da un unico essere e vi ha dato ricettacolo e deposito. Segni son questi che vengono da noi minuziosamente dichiarati per coloro che sanno.
99. Dai cieli ha fatto sgorgare l'acqua con la quale facciamo crescere la vegetazione di tutti gli alberi: ne facciamo spuntare il verde poi i grani raccolti in spighe che le une sull'altre si accavallano. Facciamo altresì spuntare le spate delle palme e grappoli di datteri che si mostrano a portata di mano. Facciamo crescere giardini piantati a vite, a olivo, a melograno; in parte si rassomigliano, in parte sono differenti. Considerate dunque i loro frutti allorché si riproducono quando sono maturi. Segni sono quelli per un popolo di fede.

**Dalla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo
Artt. 1, 2 (I), 3, 4, 5, 7, 9, 18, 19, 28**

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

I. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Articolo 5

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani, o degradanti.

Articolo 7

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

Articolo 9

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

CREDERE VUOL DIRE SPERARE ...

Tutti: Vogliamo credere in un solo Dio, Padre e Madre di tutte le donne e di tutti gli uomini, creatore e rinnovatore di ogni cosa; vogliamo credere che si è manifestato in Gesù di Nazareth che ha saputo fare la sua volontà, che è vissuto tra noi, è morto a causa delle sue parole e delle sue opere; che dopo la morte fu più vivo di prima e si fece riconoscere da chi lo cercava con cuore sincero, spezzando il pane della condivisione.

Vogliamo credere che lo spirito costruisce la comunità; vogliamo credere che tutte le comunità e le chiese, sparse su questa terra, siano chiamate a costruire il regno di dio che già è in mezzo a noi. Vogliamo credere e sperare che l'anello d'infinito, donato da Dio al cuore degli uomini, sia il barlume di ciò che è la vita che non muore mai.
E così sia.

PRESENTAZIONE DEI DONI ...

(i bambini preparano la tavola della mensa)

Tutti: Pane, vino, acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito: ecco quello che ti presentiamo, Signore.

(Le comunità che portano doni ne spiegano il significato)

EPPURE SOFFIA

E l'acqua si riempie di schiuma il cielo di fumi
la chimica lebbra distrugge la vita nei fiumi
uccelli che volano a stento malati di morte
il freddo interesse alla vita ha sbarrato le porte
un'isola intera ha trovato nel mare una tomba
il falso progresso ha voluto provare una bomba
poi pioggia che toglie la sete alla terra ch'è viva
invece le porta la morte perché è radioattiva.

Eppure il vento soffia ancora
Spruzza l'acqua alle navi prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori li bacia e non li coglie.

Un giorno il denaro ha scoperto la guerra mondiale
ha dato il suo putrido segno all'istinto bestiale
ha ucciso, bruciato, distrutto in un triste rosario
e tutta la terra si è avvolta in un nero sudario
e presto la chiave nascosta di nuovi segreti.
Così copriranno di fango persino i pianeti
vorranno inquinare le stelle la guerra tra i soli
i crimini contro la vita li chiamano errori.

Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi la prora
e sussurra canzoni tra le foglie.
Bacia i fiori li bacia e non li coglie
eppure sfiora le campagne
e accarezza sui fianchi le montagne
e scompiglia le donne tra i capelli
corre a gara in volo con gli uccelli
eppure il vento soffia ancora.

PREGHIERA EUCARISTICA

VOCE: Signore,

che con la forza dirompente della tua provocazione d'amore, ci hai costretti - molti anni fa -
ad uscire dal tranquillo alveo di una fede conformista all'ombra rassicurante dei campanili;
che hai saputo infondere coraggio a tanti fratelli e sorelle che hanno deciso - insieme - di
condividere le speranze dei poveri e degli esclusi, dei non garantiti e dei senza potere;
che hai donato, a questo piccolo popolo di figli della chiesa, la voce dei profeti dell'oggi, di
chi ha sacrificato l'amore degli altri per essere ministro dell'amore senza privilegi,
Signore, noi ti preghiamo.

VOCE: Signore, che nel corso di questo esodo in un deserto privo di garanzie e di
sicurezze, hai voluto addolcire il duro cammino non facendoci mancare le oasi per
dissetarci e confortarci: con parole di tanti teologi vicini ai problemi dell'uomo, con
l'esempio di profeti e di martiri.

O Dio dei nostri padri e delle nostre madri, che hai voluto da noi poche parole e tanto
impegno, che hai disseminato i nostri sentieri di tanti fratelli e sorelle che hanno portato
anche i nostri pesi e ci hanno stimolato ad un impegno sempre più laico, meno "dall'alto" e
con le loro vite e le loro parole hanno purificato la nostra fede,
a te Dio, noi innalziamo la lode.

TUTTI: Consapevoli che il nostro vagabondare nel Sinai dei nostri tempi sarà il segno
della nostra generazione e che la Terra Promessa è qui tra noi e deve ancora venire,
vogliamo unire la nostra preghiera a quella del tuo figlio prediletto, Gesù, facendo
memoria di quella cena che Gesù mangiò poco prima di essere ucciso, assieme ai suoi
discepoli.

I dodici capirono, allora, che i gesti che Gesù compiva erano pieni di significato.

Gesù, che non aveva mai vissuto solo per se stesso, prese del pane e spezzandolo ne
porse a tutti perché mangiassero e disse:

"Prendete e mangiate: questo è il mio corpo, la mia vita è stata messa a disposizione.
Ogni volta che mangiate questo pane, lo mangerete per tenere vivo il ricordo di me."

Poi prese tra le mani una coppa in cui c'era del vino rosso, color sangue, e dopo aver benedetto il nome santo di dio, aggiunse:

"Prendete e bevetene tutti, questo vino vi ricordi che la fedeltà al Padre e ai fratelli mi ha preso persino il sangue.

Fate questo per tenere vivo il ricordo di me."

(il pane viene spezzato e distribuito insieme al vino e all'acqua)

RESURREZIONE

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo,
che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne, quaggiù?
Quello che era morto non è qui.
E' risorto, sì, come aveva detto
anche a voi, voi gridate a tutti che
è risorto Lui, a tutti che è risorto Lui.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire,
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
Tu hai vinto il mondo, Gesù.
Liberiamo la felicità,
e la morte no, non esiste più,
l'hai vinta Tu, hai salvato tutti noi
uomini con te, tutti noi uomini con te.

Tutti E' veramente bello vivere sperando in te, o Padre.
in Gesù ci hai donato il convito della fraternità.
Tu immetti e conservi nel mondo la voglia di lottare,
di spendere la propria vita al servizio dell'amore.

Preghiere e riflessioni spontanee

PADRE NOSTRO

TUTTI: PADRE NOSTRO

Uno: *Oh grande Spirito,
la cui voce io odo nei venti
e il cui respiro dona vita a tutto il mondo,
ascoltami.
lo mi avvicino a te
come uno dei tuoi tanti figli.
Io sono piccolo e debole.
Io ho bisogno della tua forza
e della tua saggezza.*

(Invocazione degli indiani Sioux)

TUTTI: CHE SEI NEI CIELI

Uno: *Colui che è più grande
Che la terra e il cielo,
al di là della terra e del cielo;
colui che abita la terra e il cielo
sotto e sopra la terra e il cielo;
colui che non ha né padre né madre;
il padre della madre e del padre;
colui che non è
né di ieri né di oggi;
che non ha né fame né sete;
l'invisibile che vede
che ascolta e che ascoltiamo;
colui che fa danzare
il vento e l'acqua:
lodiamolo, gridando,
ringraziamolo.*

(Agostino Ngongo - Zaire)

TUTTI: SIA SANTIFICATO IL TUO NOME

Uno: *Dio possiede i nomi più belli; pregatelo con questi nomi.*

<i>Il benefattore</i>	<i>Il compassionevole</i>
<i>Il misericordioso</i>	<i>Il caritatevole</i>
<i>Il re</i>	<i>Il prudente</i>
<i>Il bello</i>	<i>Il produttore</i>
<i>La pace</i>	<i>Il preveniente</i>
<i>Il fedele</i>	<i>Il primo</i>
<i>Il protettore</i>	<i>L'ultimo</i>
<i>Il potente</i>	<i>Il manifesto</i>
<i>Il riparatore</i>	<i>Il nascosto</i>
<i>Il grande</i>	
<i>.....</i>	<i>.....</i>
<i>.....</i>	<i>.....</i>

Il 100° nome è rimasto ineffabile, conosciuto da colui solamente al quale Dio lo comunica.

(dal Corano)

TUTTI: VENGA IL TUO REGNO

Uno: *Signore, tra gli dei sovrano, il solo sublime in cielo e in terra,
misericordioso, padre clemente, che sostiene la vita dell'intero
paese nella sua mano,
signore, la tua divinità è come il lontano cielo,
padre che dei ed uomini genera, fa costruire le case,
che dà nome alla regalità, conferisce lo scettro,
assegna il destino fino all'ultimo giorno,
Volgi l'occhio alla tua casa, alla tua città volgi l'occhio!*

(Inno a Nannar - Mesopotamia)

TUTTI: SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ

Uno: *Io domando a Dio per agire,
io domando l'autorizzazione all'occidente di Dio,
chi comincia è Dio,
chi termina è Dio,
domando a Dio per agire.*

(Preghiera dei Peul - Senegal)

TUTTI: COME IN CIELO COSÌ IN TERRA

Uno: *A te l'universo intero che ruota
attorno alla terra obbedisce
e va ovunque lo spingi.
Spontaneamente da te viene tratto
e senza di te, o Dio,
nulla avviene sulla terra.*

(Cleante Ateniese - Grecia)

TUTTI: DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Uno: *O Boora Pennu, tu proprio ci hai creato
e ci hai dato la capacità di aver fame.
Perciò il grano ci è necessario come nutrimento,
e, per conseguenza, ci sono necessarie fertili campagne.*

(Preghiere Konde - Africa)

TUTTI: RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI

Uno: *Non guardare, o Signore, ai miei peccati!
Il tuo nome, o Signore, è "Guarda sereno".
Mi purifichi il tuo soffio, come tu vuoi.*

(Preghiere Indù - Asia)

TUTTI: COME NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI

Uno: *Che io senta amore per tutti gli esseri,
compassione per gli afflitti della terra,
che degli erranti sempre io mi occupi!
Questo degnati di concedermi, o Signore.*

(Preghiera Giainista - Asia)

TUTTI: E NON CI INDURRE IN TENTAZIONE

Uno: *Non per essere superiore ai miei fratelli
io cerco forza,
ma per poter combattere
il mio più grande nemico,
me stesso.
Fammi sempre pronto a venire a te
con mani pure e sguardo diritto,
affinché il mio spirito,
quando un giorno la mia vita svanirà
come il sole che tramonta,
possa venire a te senza vergogna.*

(invocazione degli indiani Sioux)

TUTTI: MA LIBERACI DAL MALE

Uno: Domani sarà il nuovo giorno:
*domani apparirà il nuovo sole.
Io non so dove sarò. Soltanto tu, mio Dio,
mi vedi e mi proteggi su ogni strada
in ogni oscurità, davanti a ogni ostacolo
che tu puoi superare, tu puoi vincere:
tu, mio Dio, mio Signore,
tu, Signore dei monti e delle valli ...*

(Preghiera Kechua - Cile)

TUTTI: *Amen, amen, amen.
o Signore tu sei grazioso,
tu sei misericordioso, tu sei Dio,
tu sei il signore dei regni e dei paesi,
tu sei il signore dell'essenza e' delle gioie,
tu sei il signore del regno della grazia.
Dal principio tu sei eterno.
O Dio, o Dio, o Dio, amen.*

(Preghiera dei Yezidi - Iran)

NOI NOI NOI

(Vos Y yo - Uruguay)

Venite tutti ce ne andiamo insieme
noi noi noi
Così scopriamo dove corre il mondo
noi noi noi
Se siamo amici dai prendiamoci per mano
noi noi noi
Che basta poco per volersi tutti bene.
noi noi noi

Noi noi noi - credendo nella vita
Noi noi noi - avremo buono sorte
Noi noi noi - nel mondo più felice che verrà

Noi noi noi - sappiamo che domani
Noi noi noi - saremo un po' migliori
Noi noi noi - nel mondo più felice che verrà

Nos conocimos justo en nuestro tiempo
vos y yo
Sin ataduras libres como el viento
vos y yo

Y quando un dia nos tomamos de la mano
vos y yo
Nos dimos cuenta que nacimos para amarnos
vos y yo

Vos y yo - tomados de la mano
Vos y yo - con Dios a nuestro lado
Vos y yo - pidiendo que el mañana sea mejor

Noi noi noi - credendo nella vita
Noi noi noi - avremo buona sorte
Noi noi noi - nel mondo più felice che verrà

Vos y yo - jugando y trabajando
Vos y yo - sumados somos
tantos
Vos y yo - pidiendo que el mañana sea mejor

Noi noi noi - sappiamo che domani
Noi noi noi - saremo un po' migliori
Noi noi noi - nel mondo più felice che verrà